



L'HOMELESS NEL TERRITORIO METROPOLITANO TORINESE: CONOSCERE PER INTERVENIRE

Roberto Albano e Cesare Bianciardi

Torino- 12 maggio 2022



PERCHÉ UNA CITTÀ METROPOLITANA SI OCCUPA DI HOMELESS?

LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56, «DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI»:

- **Art. 1, c. 85:** funzioni di «raccolta ed elaborazione di dati»
- **Art. 1, c. 44:** Funzioni di «promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale»

ART. 13 STATUTO CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO:

- **«La Città metropolitana promuove il benessere individuale e collettivo e la sicurezza sociale, attraverso lo sviluppo di politiche proprie e interistituzionali, finalizzate alla conoscenza e all'esigibilità dei propri diritti, all'autonomia e alla vita indipendente, al contrasto delle povertà, e al superamento delle fragilità e degli svantaggi; favorisce le varie forme di volontariato, l'accesso ai servizi e l'omogeneità di prestazioni sul territorio»**

TRE INDAGINI

2017

Mappatura delle strutture e dei servizi (pubblici e di terzo settore) e censimento delle **persone homeless in carico**

2018

Aggiornamento di mappatura e censimento; ricostruzione della **governance** del fenomeno; ricostruzione dei **profili d'utenza ricorrenti**

2021

Studio dei **sistemi informativi** per sondare la possibilità di **condividere l'informazione sul fenomeno**; creazione di un **osservatorio permanente di livello metropolitano**



ALCUNI DATI EMERSI DALLE PRECEDENTI INDAGINI

101 STRUTTURE CENSITE

social housing, mense, dormitori, centri d'ascolto, centri diurni..... (Classificazione ISTAT, 2011)

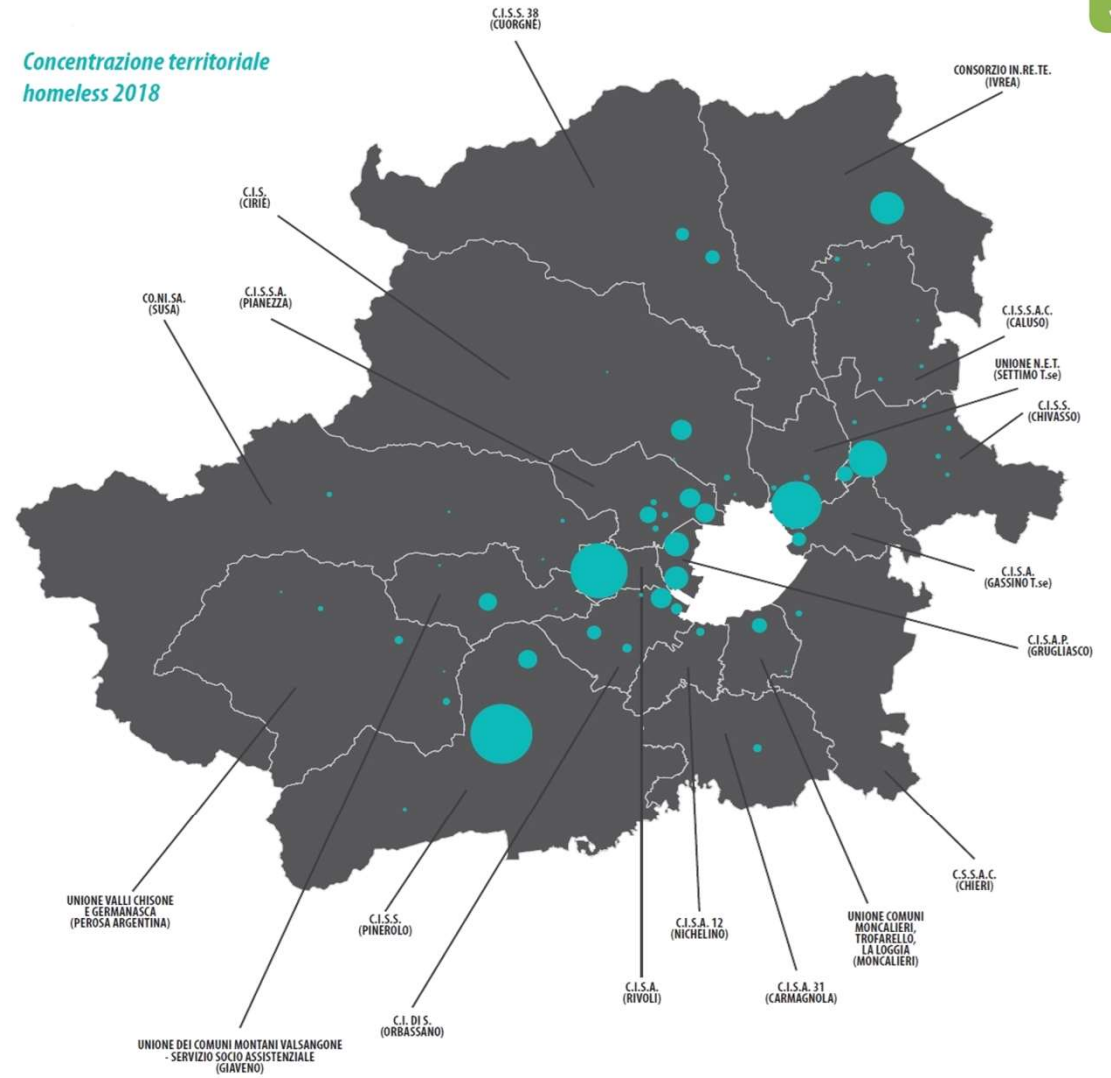
82% DEI CASI GESTITE DA ENTI DI TERZO SETTORE

nel 33% dei casi tali enti sono in rete con i servizi pubblici

36 UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE DEDICATI

con area dedicata al fenomeno della grave marginalità adulta

*Concentrazione territoriale
homeless 2018*



LE PERSONE

661 PERSONE HOMELESS

Censite con la collaborazione degli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali e in carico a strutture sia pubbliche che di terzo settore

HOMELESS DEFINITI ATTRAVERSO LA CLASSIFICAZIONE ETHOS (FEANTSA, 2005 E SS.)

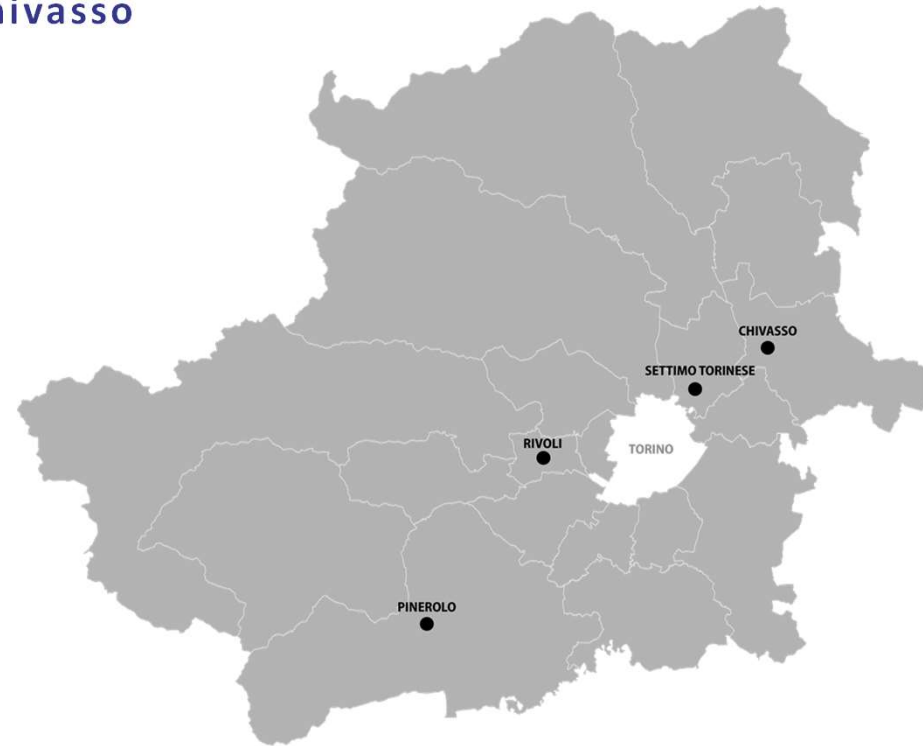
*Non solo «senza tetto» e «senza casa» (**primary homelessness**), ma anche persone in «sistemazioni insicure» e in «sistemazioni inadeguate» (**secondary homelessness**)*

74% DELLE PERSONE CENSITE RIENTRAVANO NELLA SECONDARY HOMELESSNESS

I PROFILI

TERRITORI CAMPIONE

I territori di **Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese e Chivasso**



TRE PROFILI

PROFILO A

Persone **senza dimora di lungo periodo**, che occasionalmente compaiono sul territorio; **«in transito»**; profilo **non molto comune**

PROFILO B

Persone con delle **«fragilità pregresse»** (dipendenza, malattia, problemi familiari, skills sociali e/o professionali tendenzialmente basse) e che **«in altri periodi se la sarebbero cavata»** e avrebbero mantenuto una casa ma oggi non riescono più a farlo a causa di precarietà generalizzata; hanno **«dimestichezza» a rivolgersi ai servizi** e sono tendenzialmente in carico agli stessi

PROFILO C

Persone dalla **«vita tendenzialmente normale»** e che a causa di un evento inatteso entrano in forte disagio economico e abitativo; tipico di tale profilo è l'attesa e/o la **difficoltà a rivolgersi ai servizi («lento scivolamento verso il basso»)**

I RESEARCH REPORT E...

2017

BIANCIARDI C. (2017), *Homelessness. Uno sguardo sul territorio della Città metropolitana di Torino*, research report, <https://iris.unito.it/handle/2318/1742424>

2018

BIANCIARDI C. (2019a), *Homeless. Chi sono e come si interviene sui territori metropolitani torinesi*, research report, <https://iris.unito.it/handle/2318/1742425>

2019

BIANCIARDI C. (2019b), *Vecchi miti e nuove evidenze: come stanno cambiando o dovrebbero cambiare le strategie di presa in carico delle persone senza dimora*, in *Welfare Oggi* n. 3/2019: 37-49, https://www.fiopsd.org/wp-content/uploads/2019/08/Welfare_Oggi_Bianciardi.pdf



RICERCA-AZIONE PARTECIPATIVA (PARTECIPATORY ACTION RESEARCH)

Stretta **collaborazione degli attori coinvolti** nel processo di ricerca sin dalle **prime fasi** di formulazione della domanda cognitiva (Albano, 2012; Albano, 2021, Dellavalle&Bianciardi, 2021)

MIXED METHOD DESIGN

Integrare un approccio di tipo **quantitativo** con un approccio di **tipo qualitativo**, vedendoli come «poli di un ideale continuum» (Torrioni, 2015)



L'INDAGINE DEL 2021

TEMPI E STRUMENTI

APRILE – MAGGIO 2021

Incontri di partecipazione del percorso

GIUGNO – SETTEMBRE 2021

Web survey agli operatori dei servizi pubblici e di terzo settore dei 311 Comuni della Città metropolitana di Torino (escluso il Capoluogo)

SETTEMBRE – DICEMBRE 2021

Interviste discorsive a operatori e responsabili dei Servizi dei territori di Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese e Chivasso (8 interviste)

DICEMBRE 2021

Focus group con operatori di front office dei servizi pubblici e del terzo settore dei territori di Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese e Chivasso

STRUMENTI...

WEB SURVEY

34 domande – Descrizione del sistema informativo istituzionale; Descrizione del sistema informativo informale; Valutazione del sistema informativo istituzionale; Le persone senza dimora in carico al suo Servizio (definizione; percezione rispetto al fenomeno e al mutamento dei profili)

INTERVISTE DISCORSIVE

Il sistema informativo (utilizzo e soddisfazione); definizione di persone homeless e modalità di inserimento nel SI; percezione e mutamento del fenomeno

FOCUS GROUP

Possibilità di arrivare a una definizione comune rispetto al fenomeno (modi e strumenti); percezione rispetto ai profili e mutamento del fenomeno

ANALISI DEI RISULTATI

ANALISI DI TIPO CROSS-OVER

Tale tipo di analisi (Onweugbuzie, Combs, 2010) ha l'obiettivo di **integrare** risultati quantitativi e qualitativi (Ortalda, 2021)

Il dato numerico non ha di per sé alcun significato preciso, ma occorre contestualizzarlo e collegarlo a un **descrittore** perché possa fornire una informazione (Maggian, 1991)



IL SISTEMA INFORMATIVO COME PRIMO PASSO PER....

SVILUPPARE SINERGIA

Una informazione costante e puntuale sul fenomeno, costituisce il primo passo per lo **sviluppo di azioni sinergiche** per affrontarlo.

Per ottenere ciò occorre garantire **continuità dei flussi informativi** e progettare i sistemi informativi con un'**ottica bottom-up**

I RISPONDENTI ALLA SURVEY

71 RISPOSTE

A seguito di riapertura della survey le risposte sono salite a **99** (Bianciardi&Albano, 2022, *in press*)

62% OPERANO IN UN SERVIZIO PUBBLICO

59,2% OPERANO IN UN SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

19,2% IN SOCIAL HOUSING/ALLOGGI PROTETTI

46,5% ASSISTENTI SOCIALI

16,9% OPERATORI/VOLONTARI DEL TERZO SETTORE

15,5% EDUCATORI PROFESSIONALI



IL SISTEMA INFORMATIVO

70,4% DICHIARA L'ESISTENZA DI
UN **SI ISTITUZIONALE**
ALL'INTERNO DEL PROPRIO
ENTE

91,2% DI QUESTI OPERANO NEL
SETTORE PUBBLICO

45,1% DEI CASI È PRESENTE
ANCHE UN **SI INFORMALE**



IL SISTEMA INFORMATIVO: UTILIZZO

80% FUNZIONI DI ARCHIVIAZIONE
E RECUPERO INFORMAZIONI SUI
PROFILI DELLE PERSONE UTENTI

68% BASE PER PROCEDURE
AMMINISTRATIVE (EROGAZIONE
PRESTAZIONI)

50% UTILIZZO PER AGGREGAZIONI
E STATISTICHE (CON QUALCHE
CRITICITÀ... cfr Albano, Curzi, Radin,
2020)



**IL SISTEMA
INFORMATIVO:
CRITICITÀ**

**NEL 76% DEI CASI, IL SISTEMA
INFORMATIVO DEL SERVIZIO
NON SI INTERGRA CON ALTRI
SI**

**LA SCARSA
INTEROPERABILITÀ EMERGE
CHIARAMENTE ANCHE DA
FOCUS E INTERVISTE E
GIUSTIFICA IN QUALCHE
MODO LA PRESENZA DI UN SI
INFORMALE**



**IL SISTEMA
INFORMATIVO:
SODDISFAZIONE**

LA **SODDISFAZIONE** PER IL SI È
COMUNQUE **ALTA**

TALE ELEMENTO RIPOSIZIONA LA
PERCEZIONE RISPETTO GLI
HELPING PROFESSIONAL E IL
RAPPORTO CON LA TECNOLOGIA
(cfr. Bianciardi, Cellini, Radin,
2022)



IL SISTEMA
INFORMATIVO E
LE PERSONE
SENZA DIMORA

**9 OPERATORI SU 10
DICHIARANO LA
POSSIBILITÀ DI INSERIRE
NEL SI, UNA PERSONA
COME SENZA DIMORA**

**(IN MOLTI CASI È INSERIBILE
SOLO PARZIALMENTE)**



DEFINIZIONE DI SENZA DIMORA PER L'INSERIMENTO NEL SI

**46,7% DERIVA DA UNA
VALUTAZIONE PERSONALE
DELL'OPERATORE**

**15,6% FA RIFERIMENTO ALLA
DEFINIZIONE ISTAT**

(una persona è considerata senza dimora «quando versa in uno stato di povertà materiale e immateriale, connotato da forte disagio abitativo, cioè dall'impossibilità e/o incapacità di provvedere autonomamente al reperimento e al mantenimento di una abitazione in senso proprio», ISTAT, 2014)



RESIDENZA
ANAGRAFICA
FITTIZIA: OK...MA...

LA RESIDENZA ANAGRAFICA
FITTIZIA È STRUMENTO DI
TUTELA E PRESA IN CARICO
MA NON INDICATORE DI
PRESENZA DI PERSONE
SENZA DIMORA «PERCHÉ IN
VIA DELLA CASA COMUNALE 1
C'È DI TUTTO, ANCHE CHI SENZA
DIMORA NON È.....» (FG)



LE PERSONE SENZA DIMORA: LA PERCEZIONE DEGLI OPERATORI

CONFERME O MUTAMENTI

Una sezione della **web survey** è stata dedicata alla percezione circa il **mutamento del fenomeno** rispetto a quanto rilevato nel 2018.

Tale area è stata parzialmente indagata anche durante le **interviste** e in maniera più approfondita durante il **focus group**.



**IL NUMERO DEI
SENZA DIMORA
È....**

PER IL **54,9%** IL NUMERO DEI
SENZA DIMORA SUL PROPRIO
TERRITORIO **È AUMENTATO**

PER IL **38%** IL NUMERO È
RIMASTO **TENDENZIALMENTE
INVARIATO**

GLI ENTI GESTORI CON
TERRITORIO CONFINANTE CON
TORINO DICHIARANO UN
AUMENTO NEL **58,8%** DEI CASI,
MENTRE I NON CONFINANTI NEL
51,4%



DIMENSIONE DI GENERE...

SOLO IL **26,8%** DEGLI OPERATORI
DICHIARA CHE TRA LE PERSONE
SENZA DIMORA IN CARICO AL
PROPRIO SERVIZIO **LE DONNE**
SUPERANO IL 30%

INTERVISTE E FOCUS GROUP
CONFERMANO UN FENOMENO
ANCORA A **PREVALENZA**
MASCHILE...ANCHE SE OCCORRE
TENERE CONTO DELLA
SOTTOSTIMA DELLA
POPOLAZIONE FEMMINILE
(Baptista, 2010)



ITALIANI O STRANIERI?

83,1% DEGLI OPERATORI AFFERMA
CHE GLI **STRANIERI** SONO **MENO**
DEL 50%

NEL **FOCUS GROUP**, SI AFFERMA
«SON SEMPRE PIÙ ITALIANI E MENO
STRANIERI, RISPETTO A QUATTRO
ANNI FA QUANDO IO HO
COMINCIATO A OCCUPARMI DI
QUESTO AMBITO LE PERCENTUALI SI
SONO PROPRIO RIBALTATE» (FG)



PRIMARY O SECONDARY HOMELESSNESS?

80,3% DEI RISPONDENTI AFFERMA
CHE COLORO CHE **VIVONO PER
STRADA** DA ALMENO O PIÙ DI SEI
MESI È **INFERIORE AL 50%**

FOCUS GROUP E INTERVISTE
CONFERMANO CHE SUL
TERRITORIO METROPOLITANO
SONO ANCORA PREVALENTI
FIGURE RIENTRANTI NELLA
COSIDDETTA **SECONDARY
HOMELESSNESS**



IL LOCKDOWN

40,8% DEI RISPONDENTI
SOSTIENE CHE IL LOCKDOWN
ABBIA **INFLUITO**
BLANDAMENTE
SULL'AUMENTO DELLE
PERSONE SENZA DIMORA CHE
SI SONO RIVOLTE AL SERVIZIO

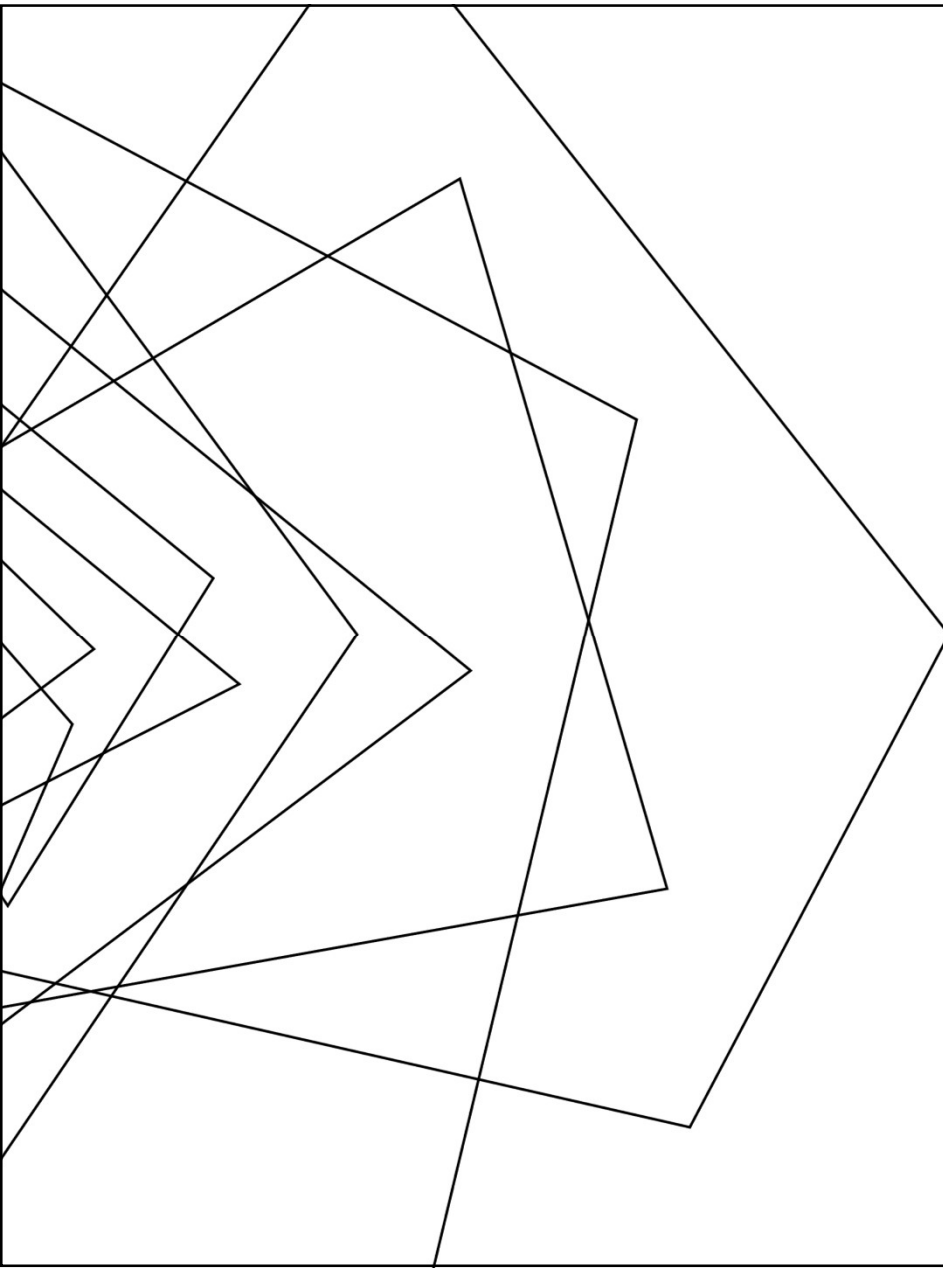
IL **25,4%** SOSTIENE CHE VI È
STATO UN **AUMENTO PIÙ**
MARCATO (SUPERIORE AL
20%)



I PROFILI DEL
2018 SONO
ANCORA VALIDI?

IL **74,6%** DEI RISPONDENTI
SOSTIENE L'ASSOLUTA
ATTUALITÀ E **VALIDITÀ DEI**
PROFILI

IL **FOCUS GROUP** EVIDENZIA
UNA CERTA **FLUIDITÀ**, I
CONTORNI SONO SEMPRE
MENO NETTI E PIÙ **SFUMATI**:
*«È PIÙ FACILE PASSARE DA UN
PROFILO ALL'ALTRO» (FG)*



QUINDI È POSSIBILE CONDIVIDERE L'INFORMAZIONE SUL FENOMENO?

Sì, ma per l'**adozione di strumenti e linguaggi condivisi** è necessario che i concetti e le definizioni siano adeguatamente **OPERAZIONALIZZATE** ovvero rese chiare e comprensibili rispetto agli esiti reali che le classificazioni vogliono inquadrare

Occorre, poi, una **progettazione dal basso**, **BOTTOM-UP**, che parta da percorsi condivisi rispetto al reale «utilizzo» del dato che si va a produrre (Albano&Bianciardi, 2022, *in press*)

SCARICATE LO STUDIO

ALBANO R., BIANCIARDI C., (2022) *L'homelessness nel territorio metropolitano torinese: conoscere per intervenire*, Collane@Unito.it, Torino, ISBN

9788875902209,

<https://www.collane.unito.it/oa/items/show/100#?c=0&m=0&s=0&cv=0>

